

AVVISO

TAKE CARE OF YOURSELF

RASSEGNA DI ARTE CONTEMPORANEA 2021

OPEN CALL

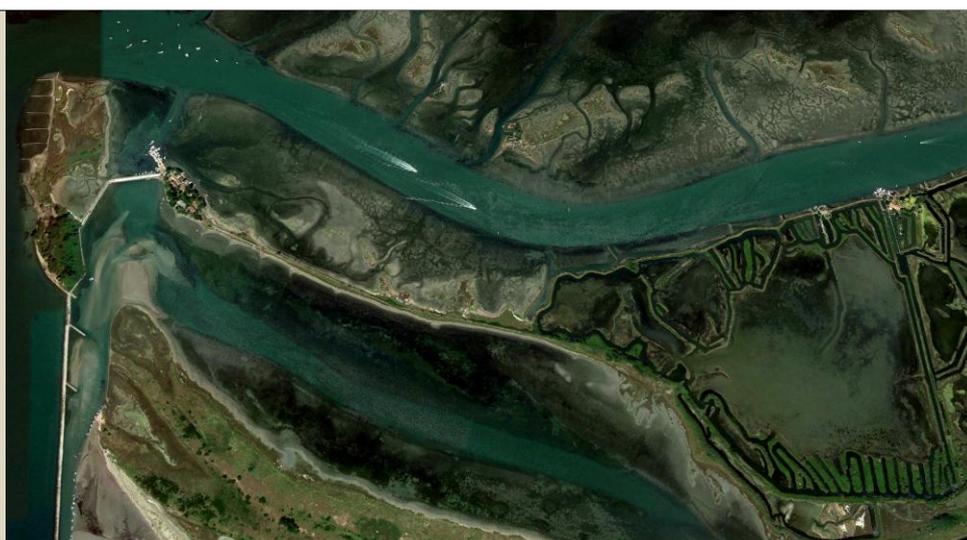
SELEZIONE DI 1 ARTISTA PER RESIDENZA

dal 22 al 29 agosto 2021

La prima Residenza d'Arte Contemporanea su un'isola della Laguna di Grado

(Isola di Anfora, Friuli Venezia Giulia)

SCADENZA 25 LUGLIO 2021



1. PREMESSA

TAKE CARE OF YOURSELF, a cura di Eva Comuzzi e Orietta Masin, è il naturale proseguimento della precedente edizione della rassegna intitolata **LIMINALITÀ - betwixt and between** dove abbiamo visto come proprio il termine *liminalità*, studiato da Arnold Van Gennep (1873-1957) e sviluppato nella *Teoria della performance* da Victor Turner (1920-1983) - entrambi antropologi -, sia di stretta attualità e indichi con precisione il tempo sospeso ed incerto che stiamo vivendo. Certamente un tempo di transizione che secondo Van Gennep, cui lo stesso Turner rimanda, coincide con i riti di passaggio, cioè con la fase in cui non si appartiene più alla struttura già acquisita, ma non si fa ancora parte di quella da raggiungere.

È passato poco più di un anno e mezzo da quel febbraio 2020 in cui, in Italia, ha avuto inizio l'emergenza da Covid-19 e, di conseguenza quella strana percezione del tempo che appare ancora oggi distorta. Mentre l'esperienza traumatica ci impedisce di proiettarci nel futuro, la fase di convivenza con il virus risulta più difficile di quanto previsto. **TAKE CARE OF YOURSELF** nasce come un tentativo di risposta a quanto ci circonda analizzando sia il potere che durante la 'crisi' Émile Durkheim (sociologo francese, 1858-1917) attribuiva **all'azione rituale**, sia adottando **strategie per promuovere lo studio e l'utilizzo delle arti come cura e risorsa**.

Da queste premesse nasce **TAKE CARE OF YOURSELF**, la sedicesima edizione della rassegna promossa e organizzata dal Circolo ARCI Cervignano, sostenuta dalla Regione Friuli Venezia Giulia, Comune di Cervignano del Friuli e Cassa Rurale FVG, con il patrocinio di PromoTurismo FVG. Un progetto realizzato in partenariato con: Comune di Cervignano del Friuli, Comune di Terzo di Aquileia, Fossalta di Portogruaro, ESP, CADMIO, ASA (Amsterdam Steet Art), Liceo professionale Louise Michel, Ruffec (Francia) e Myymälä2 ork, Helsinki (Finlandia); e in collaborazione con il Comune di Grado, Comune di Aquileia, Casa della Musica e Biblioteca civica Giuseppe Zigaina di Cervignano del Friuli, MOROSO, DRAM-SAM, SCHOLA AQUILEIENSIS, ABAUD - Accademia d'arte Tiepolo di Udine, NASAC-Nuova Accademia delle Arti Storico-Artistiche Contemporanee, MACROSS e MediaNaonis.

2. CONCEPT DELLA RASSEGNA

Già nelle culture tribali passate l'arte veniva considerata un elemento di cura e, in questo particolare contesto, era ed è tutt'oggi lo sciamano a realizzare delle immagini che, all'interno di uno specifico rituale, si ritengono capaci di poteri curativi e taumaturgici. Ed è sempre lo sciamano che guida le danze rituali ancora esistenti presso alcune popolazioni primitive dove il malato, inserito al loro interno, ne trae cura e giovamento. Se nell'antichità era convinzione diffusa che l'uso delle differenti forme d'arte potesse favorire lo sblocco di emozioni represses e il ritorno a una vita emotiva più equilibrata, nel corso della Storia per molti secoli l'attività artistica viene considerata un mestiere al pari di molti altri. Bisognerà aspettare l'Ottocento per vedere riconosciuta all'artista una particolare sensibilità che, unita al talento artistico, riesce ad esprimere il proprio mondo interiore sofferente salvandosi dalla follia grazie all'opera d'arte considerata una sorta di strumento terapeutico. In seguito anche alcuni psichiatri notano che i loro pazienti evidenziano la necessità di esprimersi con dei lavori interessanti non solo da un punto di vista diagnostico ma anche estetico. Attorno al 1880 grazie a Cesare Lombroso, e prima di lui Tardieu (1872) e Simon (1876), si inizia a studiare la produzione grafica di malati di mente e carcerati tentando una classificazione dei disegni ponendoli in relazione ai vari tipi di patologia psichiatrica interpretandoli secondo un'ottica diagnostica. Solamente nei primi anni del Novecento si aprirà un vasto dibattito sull'arte psicopatologica e molti psichiatri e studiosi pubblicano scritti e ricerche che porteranno a nuove riflessioni. Sarà Freud, con la nascita della psicoanalisi, a portare un fondamentale contributo al dibattito ponendo l'accento sull'effetto terapeutico che l'espressione artistica può avere sull'individuo. Parallelamente Jung, e altri psicoanalisti, contribuirono fortemente alla diffusione delle esperienze artistiche in ambito terapeutico, mentre la psicoanalisi influenzerà il lavoro di numerosi artisti. In questo Secolo le grandi potenzialità dell'arte sono finalmente riconosciute e ormai, superati gli aspetti estetici e diagnostici, si parla di arte in termini terapeutici. All'interno delle nuove strutture psichiatriche vengono aperti numerosi atelier artistici. In Germania, Karl Wilmanns e Hans Prinzhorn, a partire dal 1919, attivano un progetto di raccolta di opere artistiche prodotte in alcuni istituti psichiatrici. In seguito Jean Dubuffet crea il *Museo dell'Art Brut* di Losanna (1945/1975). Parallelamente in Inghilterra, dopo la seconda guerra mondiale, Andrew Hills inizia a proporre esperienze artistiche ai superstiti per curare i traumi da combattimento. In Italia, nel 1959, viene organizzato il primo Symposium Internazionale sull'Arte Psicopatologica con una mostra di opere eseguite da malati di mente presso la Galleria d'Arte Moderna di Verona.

In tempi recenti la letteratura scientifica ci dimostra che l'arte è uno strumento utile per promuovere la salute, prevenire le malattie, e migliorare la qualità di vita di pazienti che soffrono di patologie anche gravi. L'arte come terapia, quindi, ma addirittura come strumento di prevenzione. Oggi c'è un ulteriore passo avanti: l'arte diventa esercizio per affinare le capacità diagnostiche dei medici, per renderli più resilienti ed empatici nella relazione con il paziente. Negli ultimi anni le esperienze che fanno incontrare la medicina e l'arte – nella sua accezione più ampia, dalle arti visive alla letteratura, alla musica al teatro – hanno visto talmente tanti riscontri positivi da suscitare l'attenzione dell'**Organizzazione mondiale della sanità**. In un rapporto della OMS sono state analizzate migliaia di ricerche scientifiche effettuate negli ultimi decenni, arrivando a una conclusione molto chiara: **l'arte può giocare un ruolo fondamentale per difendere la nostra salute**.

In questo periodo si sente molto parlare di emergenza sanitaria e dell'importanza della cultura nella vita delle persone, ma in realtà si ha l'impressione che a pochi interessi veramente. In questi mesi si sta evidenziando la debolezza del settore e forse anche la mancanza di strategie a lungo termine.

Con la Rassegna d'arte contemporanea TAKE CARE OF YOURSELF cercheremo di proporre la nostra visione su quanto l'arte, come la letteratura, la musica o il teatro, possano giocare un ruolo fondamentale nella nostra vita e contribuire al nostro benessere.

3. OPEN CALL

La Laguna di Grado **dal 22 al 29 agosto 2021** sarà la protagonista naturale della **prima residenza artistica d'Italia** di arte contemporanea che si svolge su un isolotto: nello specifico sull'Isola di Anfora (<http://www.portobusoaiciodi.it/isola-di-anfora-porto-buso-laguna-di-grado>) posta all'estremità occidentale della laguna. Un'isola di pescatori che ai tempi dei romani serviva come scalo e magazzino di merci prima di arrivare ad Aquileia. In seguito, essendo al confine tra Austria e Italia, è stata teatro della Prima Guerra Mondiale diventando un avamposto di soldati austriaci. Negli anni '50 e '60 l'isola era abitata tutto l'anno e aveva addirittura una scuola elementare che oggi ospita le sei camere dell'Albergo diffuso, all'interno del quale l'artista potrà vivere **un'esperienza in solitaria**, unica nel suo genere, e di grande impatto emotivo.

Partendo dall'isolamento in cui la pandemia da Covid-19 ci ha costretto durante il lockdown, l'artista si misurerà con i propri limiti vivendo una diversa condizione di isolamento che solo a una visione superficiale potrebbe apparire come una 'piacevole vacanza'. Isole così piccole, infatti, fanno sentire maggiormente non solo i confini del territorio, ma

anche i propri confini: lo spazio ristretto e delimitato nel quale si è costretti a vivere può causare disagio o addirittura terrorizzare. A livello psicologico e inconscio l'isola rievoca la difficoltà di non poter essere liberi, allo stesso modo della pandemia.

All'artista sarà chiesto di dare forma a questa esperienza di 'distacco dal mondo' e di formulare una propria visione di 'sopravvivenza' che sarà in seguito presentata ed esposta a Cervignano del Friuli presso la Casa della Musica.

4. I DESTINATARI

L'OPEN CALL è rivolta ad artisti di ogni età e luogo di origine di cui risulti recente e documentata attività nell'ambito delle arti visive contemporanee. I candidati **dovranno essere autosufficienti e idonei all'esperienza sull'isola.** L'artista dovrà presentare un progetto di massima in linea con il concept della rassegna TAKE CARE OF YOURSELF e con il contesto naturale in cui si troverà a lavorare.

5. CARATTERISTICHE E MODALITÀ DI SVOLGIMENTO

- a. Il progetto dovrà essere in linea con il **concept della rassegna**;
- b. Il progetto potrà essere realizzato con qualsiasi materiale (sia recuperato sull'isola che portato dall'artista) e in qualunque forma espressiva;
- c. Il progetto, nel caso di particolari forme di ricerca e studi, potrà essere elaborato sull'isola e realizzato successivamente in occasione della mostra in Casa della Musica;
- d. L'artista dovrà provvedersi di ogni strumento di lavoro necessario, salvo casi eccezionali concordati con l'organizzazione;
- e. L'artista durante la settimana di residenza non potrà lasciare l'isola se non in caso di reale necessità previa comunicazione all'organizzazione;
- f. L'artista, in fase di elaborazione, dovrà concordare con le curatrici l'effettiva fattibilità del progetto (è importante tenere presente il contesto in cui ci si trova).

L'organizzazione offre:

- a. Trasporto in barca da Grado all'Isola di Anfora (tempo di navigazione 40 minuti) e viceversa;
- b. Alloggio immerso in un'oasi naturalistica (connessione WiFi solo nella sala comune dell'albergo diffuso)
- c. Colazione, pranzo e cena presso la vicina Trattoria Ai Ciodi;
- d. Durante i giorni di residenza l'organizzazione favorirà una escursione in laguna e a Grado, e l'incontro con le curatrici.

Sono a carico dell'artista selezionato:

- a. Spese di trasporto dal luogo di residenza a Grado;
- b. Acquisti di materiali precedenti all'esito della OPEN CALL e ogni spesa extra non esplicitamente prevista sopra;
- c. Taxi boat o servizio di autista con barca non concordato con l'organizzazione.

IMPORTANTE: Durante la residenza l'organizzazione declina ogni responsabilità in caso di infortunio o di danneggiamento dell'immobile i cui costi saranno completamente a carico dell'artista.

6. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Alla domanda di partecipazione, redatta secondo il modello previsto (**Allegato 1**) e accompagnata da idoneo documento di identità, dovranno essere allegati:

- Curriculum Vitae aggiornato;
- Portfolio aggiornato che illustri la produzione artistica e l'attuale poetica/ricerca (con massimo 20 immagini della più recente attività (che potrà includere la documentazione di mostre recenti, installazioni, opere, performance);
- Una lettera motivazionale che descriva il progetto che si intende presentare;
- **Tutta la documentazione dovrà essere inviata con email entro e non oltre le ore 24:00 del 25 luglio 2021**
- L'email dovrà avere come oggetto:

Domanda di partecipazione OPEN CALL - Residenza TAKE CARE OF YOURSELF

ed essere inviata esclusivamente, con priorità alta e conferma di lettura, all'indirizzo: orietta.masin@alice.it

Il materiale inviato non sarà restituito.

Le domande incomplete o inviate dopo la mezzanotte del 25 luglio saranno escluse dalla selezione.

7. CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE CANDIDATURE

La selezione dell'artista sarà di competenza esclusiva delle curatrici Eva Comuzzi e Orietta Masin.
Le candidature verranno esaminate secondo i seguenti criteri:

- a. qualità culturale del progetto: da 0 a 30 punti
- b. originalità del progetto: da 0 a 30 punti
- c. motivazione e attinenza al tema e al contesto: da 0 a 40 punti

Per un punteggio massimo attribuibile pari a 100.

Saranno ammesse solo le candidature che abbiano raggiunto un punteggio minimo pari a 60.

Le curatrici si riservano la possibilità di approfondire con i candidati le modalità di realizzazione e i contenuti delle linee progettuali descritte nella lettera motivazionale, senza che ciò costituisca un impegno ad approvare il progetto.

I risultati della selezione saranno comunicati ai candidati entro domenica 8 agosto attraverso email e pubblicazione sulla pagina facebook di TAKE CARE OF YOURSELF (<https://www.facebook.com/Rassegna2021.TAKECAREOFYOURSELF>) **il vincitore sarà contatto personalmente dall'organizzazione presso i recapiti da lui indicati.**

8. INFORMAZIONI

Organizzazione: cirlocervignano@libero.it / orietta.masin@alice.it / 338 845 4492

Le curatrici: evacomuzzi@gmail.com / orietta.masin@alice.it

Allegati al presente avviso:

Allegato 1: Domanda di partecipazione